

CONSIGLIO PROVINCIALE DI TORINO

All. N. 409 al punto f bis) dell'o.d.g.

PROPOSTA DI MOZIONE PRESENTATA DAI CONSIGLIERI CAVAGLIA', FREGOLENT, BILOTTO, CHIAROTTO, FAIENZA, FAZZONE, IPPOLITO, OMENETTO, MARCHITELLI, MASSAGLIA, PERNA, ROMEO, TOLARDO E VALENTE AVENTE QUALE OGGETTO: "SALVIAMO LA LINEA FERROVIARIA PINEROLO – TORRE PELLICE".

N. Protocollo: 22924/2012

Premesso che

- la Regione Piemonte ha deciso di procedere a consistenti tagli del Trasporto Pubblico Locale, prevedendo la soppressione di una serie di linee e di tratte ferroviarie ritenute non economiche (otto in tutto il Piemonte), tra cui la tratta Pinerolo-Torre Pellice;
- la Regione Piemonte ha deciso di sostituire con servizio su gomma il servizio sulla tratta Pinerolo – Torre Pellice, nonostante la netta contrarietà del territorio e della popolazione della Val Pellice, della Città di Pinerolo, degli Enti locali, delle forze politiche (con approvazione di specifici ordini del giorno da parte dei Consigli Comunali);
- la decisione matura in un quadro dove le risorse statali sono state confermate, mentre vengono meno le risorse regionali, dirottate su altri obiettivi;
- il mantenimento del Trasporto Pubblico Locale in particolare ferroviario risponde a caratteristiche di efficienza e ridotto impatto ambientale;
- non è efficiente perseguire politiche che possano avere effetti di spopolamento delle aree di montagna;

Considerato che

- la Provincia ha effettuato, in accordo con la Regione, insieme al Politecnico, Finpiemonte e l'Agenzia per la Mobilità, numerosi studi tecnici ed economici per trasformare in tram-treno la linea ferroviaria Pinerolo – Torre Pellice. Situazione che è rimasta bloccata perché RFI, a seguito della richiesta di effettuare un esercizio di prova in vista della futura dismissione della linea, ha posto come condizione che venisse sancito che il futuro passaggio di proprietà dei binari avvenisse a titolo oneroso anziché, come concordato inizialmente, a titolo gratuito;
- la tratta ferroviaria tra Pinerolo e Torre Pellice è indispensabile allo spostamento degli abitanti della Valle verso i centri di attrazione ed in particolare verso il capoluogo, anche alla luce degli accorpamenti e allontanamenti di servizi (sanitari e non solo) che si sono realizzati da anni;
- il servizio attuale prevede un servizio su ferro e uno su gomma con corse che corrono in parallelo e che sarebbe auspicabile una razionalizzazione delle corse eliminando le corse parallele su bus più lente, meno sicure e affidabili, più inquinanti e impattanti su una viabilità già critica, sul Movicentro di Pinerolo e sui livelli PM10 dei centri abitati lungo il percorso;
- la qualità del servizio offerto da Trenitalia è peggiorato a causa di mancate coincidenze, treni soppressi o sostituiti da bus senza preavviso, del frequente blocco dei passaggi a livello, dell'assenza di emettitrici di biglietti,..., provocando una diminuzione dei passeggeri esasperati;

- il passaggio da un servizio completo su ferro (fino all'alluvione del 2000) a uno con corse miste ferro e gomma del 2007 ha determinato una diminuzione del numero di viaggiatori giornalieri da circa 1800 a poco più di 1000 (dati Agenzia Mobilità Metropolitana) dovute all'aumento dei tempi di percorrenza e alle mancate coincidenze a Pinerolo;
- la sostituzione dei treni con autobus porterà a incrementi dei tempi di percorrenza provocando un ulteriore disagio per i viaggiatori;
- se il servizio fosse più puntuale, efficiente, frequente e affidabile si rileverebbe un numero maggiore di passeggeri che utilizzerebbe la tratta in questione;
- la chiusura del servizio ferroviario comporterebbe l'abbandono di una struttura sulla quale sono stati
- effettuati notevoli investimenti negli ultimi anni (ricostruzione del nuovo ponte ferroviario sul torrente Chisone a Pinerolo per 5 mln di euro nel 2005, il rifacimento di un terzo circa dei binari, ecc.);
- nel corso degli anni il territorio è cambiato, con nuovi insediamenti abitativi, produttivi, commerciali, scolastici, sanitari, etc., cambiando le esigenze di mobilità della popolazione, richiedendo un ripensamento del servizio e delle sue modalità gestionali, prevedendo il treno come la modalità prevalente e centrale dell'intero sistema locale dei trasporti, integrato con altre modalità di trasporto;

Ribadito che

si richiede di ripensare il servizio nel suo complesso affinché il servizio sia accessibile (adesso l'accessibilità è bassa per i motivi precedentemente elencati) e abbia una velocità commerciale interessante (ultimamente i tempi sono aumentati anziché diminuire);

Tutto ciò premesso si impegna

Il Presidente della Provincia e l'Assessore competente a:

- farsi promotori presso il Presidente della Regione Piemonte e l'Assessore competente affinché si impegnino a mantenere la linea ferroviaria Pinerolo – Torre Pellice revocando la decisione di soppressione della tratta Pinerolo/torre Pellice e si impegnino a avviare contestualmente un tavolo con la Provincia, i comuni interessati, la Comunità Montana,... per la riqualificazione e il rilancio dei servizi di trasporto locale verso un sistema integrato di mobilità che veda al centro il treno come mezzo di trasporto prioritario e irrinunciabile per le sue caratteristiche di sicurezza, efficienza, velocità e basso impatto ambientale; un confronto che affronti a tutto campo i temi dell'organizzazione del trasporto e del servizio, con quali mezzi, con quanto personale, come fare economie nel servizio e come abbattere i costi di esercizio;
- richiedere alla Regione che, nel momento in cui si valuta l'utilizzo del treno e la sua sostenibilità in relazione al rapporto costi/ricavi, si consideri l'intera linea Torino – Torre Pellice e non solo la tratta Pinerolo – Torre Pellice;
- rilanciare l'ipotesi di gestione metropolitana della tratta ferroviaria Pinerolo – Torre Pellice, in modo da aumentare le fermate e servire aree importanti ed oggi non servite (area industriale di Luserna SG, San Secondo, area olimpica,...) e diminuire nel contempo i tempi di percorrenza e i costi di gestione, raccordando in modo efficace le coincidenze tra la metropolitana ferroviaria Pinerolo – Torre Pellice con la linea ferroviaria Torino - Pinerolo;
- chiedere con forza che la Regione chieda a RFI la cessione a titolo gratuito (o con un esborso non troppo esoso, anche in linea con i tempi di scarse risorse degli Enti Locali tutti) della

linea ormai nei fatti dismessa e che quindi la Regione stanzi i fondi per l'acquisizione di 2/3 mezzi adatti al nuovo esercizio (costo 10/15 Mln di euro);

- richiedere di non abbandonare la linea Pinerolo – Torre Pellice anche ai fini di salvaguardare la struttura ferroviaria ed evitare il pericolo di vandalizzazione della linea;
- richiedere, in seguito all'acquisizione gratuita o poco esosa del sedime ferroviario, all'Agenzia Mobilità Metropolitana di fare un progetto (in collaborazione con la Provincia di Torino e la Regione Piemonte) e una gara, chiedendo un contributo speciale al Ministero competente ai fini di un servizio innovativo che genera accessibilità, risparmio, efficienza, sicurezza, innovazione, velocità, sostenibilità ambientale esportabile anche su altre tratte ferroviarie della Regione e dello Stato; nel frattempo è necessario richiedere la non soppressione del servizio garantendo alcuni livelli minimi di esercizio;
- richiedere, in attesa della disponibilità di fondi per il raddoppio della tratta ferroviaria Torino – Pinerolo, il perseguimento di obiettivi più circoscritti come l'ampliamento del cavalcavia di via Martiri a Pinerolo per dare modo al treno proveniente dalla valle di servire la cittadella studentesca e far attestare i treni provenienti da Torre Pellice, permettendo così l'immediato passaggio da un treno all'altro in corrispondenza della fermata olimpica per i viaggiatori che proseguono per Torino; ammodernare e velocizzazione dei tempi di chiusura di alcuni passaggi a livello; installazione di emettitrici di biglietti nelle immediate vicinanze delle stazioni e installazione delle obliterate ove assenti (vedi Pinerolo Olimpica);
- redarre un "orario integrato" dei trasporti fra Val Pellice – Pinerolo – Torino con tutte le coincidenze e interscambi possibili a Pinerolo;
- richiedere a RFI che, anche nel caso di dismissione della tratta Pinerolo – Torre Pellice con la soluzione di un servizio metropolitano tram-treno come nell'ipotesi della Provincia, si preveda la possibilità di bigliettazione integrata con la rete ferroviaria italiana.

Torino, 11 giugno 2012

Firmato in originale dai presentatori